

CASTELVI

"Questa nobilissima famiglia, oggi estinta, originaria del Regno di Valencia, discende dai conti di Carlete."

Così inizia la voce "Castelvì" nel manoscritto anonimo "Origen del Cavallerato y de la Nob. de varias Familias del Reyno de Cerdena" ¹.

Peroto e Luigi de Castelvì, fratelli, "nobilissimi cavalieri valenciani", vennero in Sardegna al tempo della lotta tra Nicolò Carròç, Viceré di Sardegna, e Leonardo de Alagon, marchese di Oristano.² Presero parte alla battaglia di Macomer, combattuta nel 1479 e, dopo la sconfitta del marchese d'Oristano, parteciparono alla spartizione delle spoglie. Gran parte dei possedimenti confiscati agli Alagon, ed ai ribelli che avevano tenuto per loro, furono dal re Ferdinando d'Aragona donati allo zio Enrico Enriquez, fratello di sua madre Giovanna³. Il 13 novembre 1479⁴ Peroto e Luigi de Castelvì acquistarono da Enrico Enriquez il viscontado di Sanluri e le ville di Laconi, Genoni, Nuragus e Nurallao, assieme ad altre ville site in Parte Valencia, possedimenti già di Giovanni De Sena, condannato per fellonia.

Per 17 anni Luigi e Peroto de Castelvì tennero in comune questi stati fino a che, il 1° luglio 1495, Peroto cedette al fratello Luigi la sua porzione e questi, essendo senza eredi diretti, nel 1504⁵ testò in favore di suo nipote, Peroto II, figlio di Alberto, defunto fratello suo e di Peroto, sposato con Antonia de Aragall.

Peroto II de Castelvì, che è considerato il 1° visconte di Sanluri di questa nuova linea familiare, sposato con Eleonora Tolsana, aveva un fratello, Francesco, sposato con Giovanna Montañans, figlia ed erede di Serafino 2° Montañans, Signore di Ploaghe, Siligo e Banari⁶.

Da Peroto II de Castelvì, 1° visconte di Sanluri, nacque Gerolamo, 2° visconte di Sanluri, e Giacomo, il cui nipote Alessandro de Castelvì, sposando Marchesa Marongiu y Gambella⁷, erede della Incontrada di Sorso e Sennori, portò questi feudi per breve tempo in casa Castelvì.

Gerolamo de Castelvì, 2° visconte di Sanluri, sposò Aldonça de Alagon⁸ da cui ebbe Artale, Emanuele, Marchesa e Luigi. Artale, 3° visconte di Sanluri, divenne, nel 1559, 1° conte di Laconi, Marchesa sposò Michele d'Aragall, Emanuele e Luigi sposarono Anna e Albina Cavaller⁹, figlie di Mattia Cavaller, Signore della baronia di Samassi e Serrenti, Asuni e Nureci. Nel 1549 Anna Cavaller, in qualità di primogenita, ereditò le baronie del padre che trasmise al figlio Giovanni, nuovo Signore di Samassi, Serrenti, Asuni e Nureci¹⁰.

Nei Quinque Libri di Castello da noi consultati si trovano i dati anagrafici sia dei Castelvì, Signori di Laconi, che dei Castelvì Signori di Samassi per un periodo che va dal 1575¹¹ al 1699.

¹ Anonimo, 1775.

² Pur certa l'appartenenza dei Castelvì di Sardegna ai valenciani signori di Carlet, gli storici non sono concordi nell'indicare l'esatta collocazione genealogica di Peroto e Luigi de Castelvì. L'opinione più accreditata li fa discendere da Luis de Castelvì y Yuan, signore della baronia di Benimusiem nel 1441, secondo genito di Luis de Castelvì, 2° Signore di Carlet. Questo ramo Castelvì si estinse in Spagna nel 1551.

³ Federico Enriquez, conte di Melgar e figlio di Alfonso, ammirante di Castiglia, aveva quattro figli, Giovanna, sposata al re d'Aragona, Giovanni II, Enrico, Aldonça, sposata con il duca Giovanni de Cardona, e Marchesa (o Rossella?), moglie di Luigi de Castelvì.

⁴ Atto stipulato dal notaio Ludovico Gonzales.

⁵ Testamento rogato dal notaio Antonio Oriòl,

⁶ Per le vicende di questi feudi vedi la voce "CARDONA".

⁷ Figlia di Antonio Marongiu e Marchesa Gambella.

⁸ Figlia di Giacomo, 1° conte di Villasor, e di Elisabetta Boter.

⁹ Albina Cavaller, figlia di Mattia, sposò Dalmazzo III Sanjust, da cui non ebbe figli. Non è certo che, in seconde nozze, abbia sposato Luigi de Castelvì.

¹⁰ Vedi la Linea dei baroni di Samassi e Serrenti.

¹¹ Prima data 23 ottobre 1575, battesimo di Marianna figlia del conte di Laconi, Luigi de Castelvì (Q.L.Castello n. 1, fg. 11 v.)